



COMUNE DI BIOGLIO

Provincia di Biella

Verbale 03/2025

Oggetto: Relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

IL SOTTOSCRITTO, dott. Papalia Domenico, REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE DI BIOGLIO, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30 ottobre 2025;

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale di Bioglio:

- n. 32 del 20 dicembre 2023, ad oggetto "*Deliberazione Corte dei Conti Piemonte n.83/2023/SRCPI/PRSP in data 27.10.2023 - Rideterminazione risultato di amministrazione al 31.12.2022*" che, esponendo un consistente disavanzo d'amministrazione, derivante da squilibri strutturali di bilancio, in grado di provocare il dissesto finanziario e non superabili con le misure di cui agli artt. 193 e 194 del TUEL 267/2000, motiva e determina il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;
- n. 33 del 20 dicembre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dagli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- n. 2 dell'8 marzo 2024, con la quale si è approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale che espone una massa passiva di € 1.161.755,92 da ripianarsi in venti annualità dal 2024 al 2043;
- n. 24 del 5 novembre 2024 ad oggetto "Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 20 dicembre 2023 – rimodulazione ai sensi del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito con modificazioni dalla legge n. 98/2013) che, novella l'art. 243-bis, comma 5, del TUEL."

RICHIAMATA, inoltre, la deliberazione n. 119/2025/SRCPIE/PRSP adottata dalla Corte dei conti, sezione regionale del Piemonte nell'adunanza pubblica del 5 novembre 2025, con la quale, accertata la non conformità a legge della riformulazione del piano di riequilibrio finanziario del comune di Bioglio approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 5 novembre 2024, che ha modificato la massa passiva di cui al piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 dell'8 marzo 2024, non ha approvato il piano proposto dal Comune.

DATO ATTO che l'art. 246 del TUEL 267/2000 dispone che alla deliberazione dello stato di dissesto è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

ACCERTA

In conformità al deliberato della Sezione Regionale della Corte dei conti, che:

- Le risultanze complessive approvate dall'Ente con il Rendiconto 2024 restituiscono un risultato di amministrazione (parte A) negativo per euro -723.382,61 e - al netto della parte accantonata, vincolata e destinata agli investimenti - la parte disponibile risulta negativa per euro -1.878.341,10.
- Dal prospetto di verifica degli equilibri risulta un risultato di competenza (rigo W1) negativo per euro -95.703,13, un equilibrio di bilancio (rigo W2) negativo per euro -113.407,29 ed un equilibrio complessivo (rigo W3) negativo per euro -807.082,86. Tali risultati negativi vengono generati dalla parte corrente del bilancio, i cui accertamenti delle entrate correnti sono inferiori agli impegni delle spese di parte corrente (titolo 1 e 4), ai quali si aggiunge la quota di disavanzo applicata. Quest'ultima è pari ad euro 68.785,79 e corrisponde a quella prevista nel primo piano di riequilibrio approvato dall'Ente (la quota prevista nel piano rimodulato è pari ad euro 86.529,94).
- Rispetto alle previsioni del primo piano approvato, gli accertamenti delle entrate correnti sono inferiori di circa 65 mila euro, mentre gli impegni del titolo 1 sono superiori di circa 45 mila euro, se si tiene conto che nelle previsioni del titolo 1 era previsto un FCDE di 35 mila euro, per sua natura non impegnabile. Rispetto al piano rimodulato la differenza in parte entrata è ancora più consistente (oltre 180 mila euro), mentre le spese correnti sono inferiori per circa 80 mila euro, di cui 36 mila euro per stanziamento FCDE.
- Nel prospetto degli equilibri viene indicata l'applicazione di avanzo per euro 657.000,00; in difformità del disposto dell'art. 1, comma 898, Legge n. 145/che dispone «*Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione*»).

INDIVIDUA

Nelle seguenti le cause che hanno provocato il dissesto del Comune di Bioglio:

- Tanto la gestione 2024, quanto quella del 2025, non hanno confermato la congruità e l'adequatezza delle misure programmate con il piano di riequilibrio approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 2 dell'8 marzo 2024 esponente una massa passiva di € 1.161.755,92;
- Rispetto al disavanzo accertato al 31 dicembre 2023, con il rendiconto dell'esercizio 2024 si è registrato un peggioramento di euro 701.706,54
- La gestione 2025 appare ancora in disequilibrio;
- Tanto il piano di riequilibrio approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 2 dell'8 marzo 2024, quanto la sua rimodulazione, approvata con la deliberazione n. 24

del 5 novembre 2024, non sono conformi alle previsioni di legge in materia e, comunque, non congrui al fine del riequilibrio, così come previsto dall'art. 243-*quater* TUEL

CONCLUDE

Visto quanto sopra riportato e in particolare la deliberazione 119/2025 suddetta, adottata dalla Corte dei Conti il 05/11/2025, sembra tracciata la strada del dissesto per sanare la situazione economico-finanziaria gravemente squilibrata dell'Ente, prevista dall'art.244 del TUEL.

Per quanto sopra, l'organo unico di revisione economico-finanziaria del Comune di Bioglio, analizzate le cause del dissesto suddette, rimette al Consiglio Comunale dell'Ente la decisione di adottare i conseguenti provvedimenti.

Vernante, 10 dicembre 2025


IL REVISORE
Dott. Papalia Domenico